

Mentre si prepara lo sciopero dei confederali per l'1 e 2 giugno

In Commissione Pubblica Istruzione

Anche ieri numerosi interventi nell'aula del Senato

# Insidati autonomi decisi al grave bocco degli scrutini

L'iniziativa dello SNALS provocherebbe disagi agli studenti — La Federazione unitaria sollecita l'intervento del presidente del Consiglio Andreotti

La legge approvata ieri alla Camera

## Quest'anno la scuola inizia il 20 settembre

Voto favorevole del PCI - Più tempo per il lavoro scolastico - Aboliti l'anno prossimo gli esami di riparazione e i voti nelle elementari e medie inferiori

ROMA — La Camera ha approvato con 417 voti favorevoli e 109 contrari la legge che stabilisce l'inizio delle lezioni nelle scuole per il 20 settembre. Il provvedimento è stato approvato con un voto di maggioranza assoluta. Il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha annunciato che la legge sarà promulgata entro il 28 maggio.

La legge prevede che l'anno scolastico inizi il 20 settembre e che gli esami di riparazione siano aboliti a partire dal 1978. Inoltre, i voti nelle elementari e medie inferiori saranno espressi in decimi e non più in centesimi.

Con queste, altre modificazioni e tendenze invariabili — in particolare nell'abolizione dell'anno di riparazione e nella modifica dell'orario delle lezioni — la legge è stata approvata con un voto di maggioranza assoluta. Il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha annunciato che la legge sarà promulgata entro il 28 maggio.

La legge prevede che l'anno scolastico inizi il 20 settembre e che gli esami di riparazione siano aboliti a partire dal 1978. Inoltre, i voti nelle elementari e medie inferiori saranno espressi in decimi e non più in centesimi.

**USO SOCIALE** — In aula, ancora un importante miglioramento alla legge e sempre per iniziativa comunista: mettendo in minoranza il governo e schieramento di centro-destra, è stato approvato un emendamento che affida ai poteri locali (comuni o provinciali) la concessione — ovviamente fuori degli orari scolastici — delle sedi e delle attrezzature delle scuole come «centri di promozione culturale, sociale e civica». Inoltre, le scuole più piccole, le scuole materne, le biblioteche, i laboratori dovranno mettere a disposizione di quelle svantaggiate del territorio, in particolare delle zone rurali, attrezzature e personale per migliorare l'attività didattica nel più ampio raggio possibile.

**ESAMI DI RIPARAZIONE** — Come è noto, dall'anno prossimo non esisteranno più gli esami di riparazione. Il provvedimento è stato approvato con un voto di maggioranza assoluta. Il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, ha annunciato che la legge sarà promulgata entro il 28 maggio.

La legge prevede che l'anno scolastico inizi il 20 settembre e che gli esami di riparazione siano aboliti a partire dal 1978. Inoltre, i voti nelle elementari e medie inferiori saranno espressi in decimi e non più in centesimi.

CONTRO LA SELEZIONE DI CLASSE — Gli studenti si registrarono oltre 100 mila

ROMA — La mancata censura della legge di riforma dell'istruzione ha provocato un'ondata di scontento tra gli studenti. I sindacati confederali hanno convocato uno sciopero per il 1° e 2° giugno. Il presidente del Consiglio Andreotti ha sollecitato l'intervento del presidente della Commissione Pubblica Istruzione, Nuccio Cione, per risolvere la situazione.

**Nuccio Cione**

Oggi a Livorno congresso ANPPA

LIVORNO — Si aprirà questa mattina alla Provincia di Livorno il congresso dell'ANPPA, la federazione unitaria dei lavoratori. Il congresso si svolgerà in un clima di tensione, con i sindacati confederali che chiedono maggiore democrazia e trasparenza nelle decisioni.

**Approvato ieri dalla Camera Per smaltire la posta arretrata aumentare le ore straordinarie**

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 4 mesi - Il PCI si è astenuto richiamando il governo alla necessità di riorganizzare i servizi - La replica del ministro Colombo

ROMA — Per fronteggiare la gravissima crisi dei servizi postali, il governo ha approvato una legge che prevede l'aumento delle ore straordinarie per il personale postale. Il provvedimento è stato approvato con un voto di maggioranza assoluta.

**Manifestazioni del Partito**

Per sollecitare una rapida e positiva conclusione degli impegni assunti dal governo, il Partito Comunista ha organizzato una serie di manifestazioni in diverse città. Le iniziative sono state coordinate dal segretario nazionale, Enrico Berlinguer.

ROMA — È ripresa mercoledì nella Commissione Pubblica Istruzione del Senato la discussione generale dei disegni di legge presentati dal governo. Il presidente della commissione, Nuccio Cione, ha presieduto i lavori.

**Ripresa al Senato la discussione sulla riforma dell'università**

L'intervento del compagno Bernardini - La programmazione, elemento indispensabile per il superamento della crisi - L'equivoco del «numero chiuso»

ROMA — È ripresa mercoledì nella Commissione Pubblica Istruzione del Senato la discussione generale dei disegni di legge presentati dal governo. Il presidente della commissione, Nuccio Cione, ha presieduto i lavori.

**RAI: all'esame del Consiglio programmazione e centri di produzione**

Il Consiglio di amministrazione della RAI ha esaminato i progetti di legge per la riforma della televisione pubblica. Il presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha presieduto i lavori.

**Approvata la legge che abolisce il vaccino antiavolaio**

Il Parlamento ha approvato la legge che abolisce il vaccino antiavolaio. Il provvedimento è stato approvato con un voto di maggioranza assoluta.

# Nel dibattito sull'aborto si accentuano le contraddizioni della DC

Si ammette che non è stato fatto nulla per rimuovere le cause dell'aborto clandestino, ma poi si rifiuta la legge — Gli interventi di Raniero La Valle e della compagna Simona Mafai

ROMA — Nel dibattito sulla legge per l'aborto, che da martedì è in corso nell'aula del Senato, si sono accentuate le contraddizioni della Democrazia Cristiana. Il presidente della commissione, Nuccio Cione, ha presieduto i lavori.

**Per il varo del disegno di legge**

Il Senato ha approvato il disegno di legge per il varo del progetto di legge. Il provvedimento è stato approvato con un voto di maggioranza assoluta.

**Verso la Conferenza di produzione**

Il governo ha convocato una conferenza di produzione per discutere le proposte di legge. Il presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha presieduto i lavori.

**Roma: i comunisti della RAI per il risanamento dell'azienda**

I comunisti della RAI hanno presentato una proposta di legge per il risanamento dell'azienda. Il presidente della commissione, Nuccio Cione, ha presieduto i lavori.

**nel n. 21 di Rinascita da oggi nelle edicole**

Il numero 21 della rivista Rinascita è in edicola da oggi. Il numero contiene articoli di politica e cultura.

del giorno italiano che chiedono un ulteriore stanziamento per i consulti.

In questa evidente contraddizione di comportamento, la DC ha concluso — e tutto il nodo dell'identificazione che ancora rimane, nonostante tutto, resiste tra DC e partito cattolico, il nodo delle nostalgie restauratrici dell'unità politica democratica, non solo hanno ammesso la Chiesa, ma paralizzano lo stesso partito della DC, tendendo a indurlo ad investire contro la scelta democratica, e i fermenti del mondo cristiano.

co. I.

NECESSARIO PER IL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI UN RAPPORTO POSITIVO CON LA CLASSE OPERAIA

# La lezione di una sconfitta può servire per la ripresa

Risposte alquanto deludenti sono venute da alcuni dei figli estremisti all'articolo con il quale ritraemmo domenica l'attacco alle iniziative di favore all'unità di una sciolta scuffia e alla loro dislocazione in cui si sono venuti a trovare rispetto alla coscienza popolare.

Parlando di «gruppi al buio» non era nostra intenzione provocare, per le parole delle nostre affermazioni, un loro irrigidimento su posizioni reticenti, un fossilizzarsi e arroccarsi su estreme e improbabili trincee teoriche e politiche. Lungi dal cercare bersagli di comodo, il nostro scopo era e resterà quello di favorire l'arrivo a una riflessione seria, che sia utile, che riapra spazi alla iniziativa e al movimento.

E per fare questo non si può che partire dalla recente esperienza, dal dato empirico come essenziale: lo stato in cui è stato portato il movimento degli studenti, e ormai diviso — come ha scritto efficacemente Massimo D'Alema — tra una grande massa

incerta ed incapace, in questa situazione, di riprendere l'iniziativa, e una minoranza estrema, il cosiddetto «movimento» ridotto a bande di poche migliaia di disperati che si aggirano per le strade deserte della paura, circondati dall'ostilità delle grandi masse popolari e della classe operaia.

Quel che bisogna vedere bene è che tale sconfitta non è affatto inevitabile e che il movimento si sarebbe potuto sviluppare e arroccarsi su posizioni reticenti, un fossilizzarsi e arroccarsi su estreme e improbabili trincee teoriche e politiche. Lungi dal cercare bersagli di comodo, il nostro scopo era e resterà quello di favorire l'arrivo a una riflessione seria, che sia utile, che riapra spazi alla iniziativa e al movimento.

occasione per far passare i loro disegni. Si può quindi facilmente immaginare la situazione che si sarebbe determinata in Italia e quale parare arretramento avrebbe subito tutta la prospettiva politica, se innanzitutto, da parte dei comunisti non fosse stata compiuta una scelta netta e consapevole per rispondere efficacemente all'attacco, anche a costo di dispiacere a qualche amico propenso a un scioicismo che non guarda alla natura e alle conseguenze di certi atti politici.

Detto questo, non ci sentiamo appagati dalla constatazione della sconfitta di un simile tentativo. Ci si può forse fermare con tranquillità sulla constatazione che si è determinata una rottura tra il movimento operaio e certi settori del mondo giovanile? Ecco allora che siamo noi comunisti i primi a sottolineare che, mentre i dirigenti estremisti hanno condotto il movimento degli studenti in un ricolto cuneo, restano i problemi che sono stati alla base del disagio, dell'insorgenza e

anche della rivolta giovanile. Come riprendere l'iniziativa? Questo è il problema che richiede la riflessione di tutti. Una cosa è certa: il rifiuto di partenza di questa riflessione dovrebbe essere adesso più chiaro per tutti. L'esperienza ha insegnato che sulla via della contrapposizione e della rottura con il movimento operaio si va alla sconfitta. Ecco la lezione principale di questi mesi per i giovani. Bisogna dunque trovare il modo come i movimenti giovanili possano svilupparsi sulla base di una reale autonomia (non quella fittizia e catastrofica di un simile tentativo. Ci si può forse fermare con tranquillità sulla constatazione che si è determinata una rottura tra il movimento operaio e certi settori del mondo giovanile? Ecco allora che siamo noi comunisti i primi a sottolineare che, mentre i dirigenti estremisti hanno condotto il movimento degli studenti in un ricolto cuneo, restano i problemi che sono stati alla base del disagio, dell'insorgenza e

● Il Medio Oriente non aspetta (editoriale di Romano Ledda)

● Questi sono i nodi della trattativa (di Gerardo Chiaromonte)

● Il piano di S. Patrizio dei desideri individuali (di Fabio Mussi)

● Dentro la ripresa squadristica (di Paolo Franchi)

● Aborto: noni devoti (di n. f.)

● Incontro della Germania federale - Una crisi nazionale che investe Stato e società (di Anzelo Bortolotto)

● Gli studi di tutti un posto (chiaro) privato (di Paolo Forcellini)

● I sindacati industriali e i conservatori per paura (di Giuliano Ferrara)

● Avvicino tra il discepolo sac. Giovanni e il lavoro (di Lino Altemani)

● L'evoluzione atavica (di Paolo Savona)

● Che rapporto tra secondaria e università? (di Gabriele Giannantonio)

● Infatti per assicurare a due «villani» e non a un «re» (di Carlo Bernardini)

● La scienza e le idee - La fame e la libertà (di Giovanni Bonaguidi)

● Perché ma ha fatto un intervento giudiziario? (di Franco Bertone)

● Insieme tutti, sciolto dopo la svolta a destra (di Vittorio Ottolenghi)

● Protesi dei colloqui Salti (di Giancarlo Lazzarutti)

● Non è solo la parte per il nuovo intervista con Jacques Lecaun e cura di Sergio Fazio

● Mostra il nuovo ancora non prevale e il vecchio non tiene più (di Teresa Massari)

● «Pravda» e «libero» il fascino pericoloso della dislocazione (di Francesco Demutry)

● Teatro - Palestra e Sade: davvero un dilemma? (di Alberto Abuzzei)

● Cos'è un Rebre e Cechov contro Hollywood (di Massimo Accattoli)

● Riviste - Problemi del socialismo (di Marcello Montanari)

● Libr. - Mario Spiniella. La Roma di Omar; Bernardo Fantini. Dentro il cammino della scoperta

● Borghese e proletario (di Luis J. Prieto)